

Folle coi machete paura a Fiumicino

Momenti di panico domenica scorsa all'aeroporto di Fiumicino. Un uomo con una colomba della pace appuntata all'occhiello della giacca e un machete sotto il braccio, ha tirato fuori il coltello nella sala partenze dell'aerostazione, alzandolo contro i passeggeri in attesa di sbirciare le pratiche di check-in. Erano le 10 e 30 quando Michele Filomena, 38 anni, di Taranto, all'improvviso davanti al banco biglietteria della Lufthansa, ha estratto da sotto la giacca il machete con una lama di 60 centimetri e ha minacciato i presenti di usarlo contro se stesso e gli altri se qualcuno non lo avesse aiutato a partire per Mosca. Aveva un biglietto dell'Aeroflot, con la data di oggi. «Non fatemi passare per un pazzo, uno squilibrato. Sto solo rivendicando i miei diritti. voglio partire per Mosca e non ci riesco. Spiegatevi perché» ha gridato ai poliziotti che lo portavano via. L'ha bloccato un agente, istruttore di arti marziali che è riuscito ad avvicinarsi e a disarmarlo. L'impiegata addetta alle operazioni di check-in per lo spavento si è gettata a terra, provocandosi una leggera contusione. Filomena, in stato confusionale, è stato interrogato a lungo dalla polizia giudiziaria dell'aeroporto, mentre i medici del pronto soccorso gli hanno dato dei calmanti, diagnosticando «anomalie comportamentali con grado di pericolosità per sé e per gli altri». L'uomo, elettrotecnico disoccupato, si considera un «missionario di Dio» e mentre lo trasferivano all'ospedale Grassi di Ostia ha detto di considerarsi «vittima di un'incomprensione» e che «a volte bisogna spaventare per farsi capire. Ma so già - ha spiegato agli agenti - che Gesù mi farà scontare tutto ciò». Nel frattempo dovrà rispondere alla giustizia terrena: su di lui pende una denuncia per minaccia plurigravata.



IL PESCHERECCIO SCOMPARSO. Poche speranze di trovare i due marinai di Fiumicino L'ultimo Sos di «Furia dei mari»

A 17 anni passa in carcere la notte di Natale

Un diciassettenne di Velletri ha trascorso il Natale in carcere in stato di fermo per essere stato riconosciuto autore di una rapina insieme al fratello, di 25, compiuta ai danni di una donna. A riconoscerli, con l'aiuto delle foto segnaletiche, è stata la stessa vittima, di 30 anni, che verso le 20 di sabato scorso era stata rapinata di 250 mila lire, due cenerine ed un paio di orecchini d'oro, una volta risalita in macchina, dopo aver fatto espone presso il centro commerciale della zona 267 di Velletri. Compiuta la rapina e lasciate a piedi la vittima i due si erano allontanati con la stessa automobile, una Renault 4, ritrovata poi in via Carlo Cocce a Lariano. Avuta la testimonianza della donna, gli agenti si sono messi alla ricerca dei due fratelli, rintracciando il più giovane la mattina della vigilia di Natale, mentre stava prendendo un pullman del Cotral. Quando ha visto gli agenti ha tentato la fuga ma è stato bloccato e portato nel carcere minore di Casal Del Marmo. Il fratello è invece stato denunciato alla Procura di Velletri

Riprenderanno questa mattina al largo delle isole Baleari le ricerche del peschereccio italiano Furia dei mari scomparso il 22 dicembre scorso durante una tempesta a bordo insieme al giovane armatore siciliano Giorgio Quinci e era solo un marittimo di Fiumicino Luigi Rossano. I due erano partiti da Cagliari per raggiungere in Spagna la fidanzata di Quinci, anche se il natante non poteva allontanarsi oltre le 20 miglia dalla costa

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Doveva essere una croce, era romantica - anche se in peschereccio - per raggiungere la fidanzata e festeggiare il Natale in Spagna. Ma dalla sera del 22 dicembre della Furia dei mari e dei due uomini che erano a bordo manca ogni notizia nonostante i tre giorni di ricerche che hanno visto impegnati aerei e navi della guardia costiera spagnola. Una vicenda dai contorni confusionari e un po' misteriosi: quella del peschereccio italiano naufragato a sole 30 miglia a sud dell'isola di Maiorca, nelle Baleari. L'imbarcazione - una «lampara» di 46 tonnellate di stazza e lunga 22 metri registrata presso il porto marittimo di San Benedetto del Tronto - è stata acquistata recentemente da un giovane armatore siciliano di 24 anni, Giorgio Maria Quinci. L'equipaggio invece è composto da tre

mantinuti tutti residenti a Fiumicino: Luigi Rossano, Amedeo Potere e Francesco Lo Buono. La mattina del 21 dicembre i tre uomini partirono in aereo per Cagliari dove li aspetta l'armatore. L'appuntamento è in Capitaneria per firmare le carte d'imbarco. Ma Potere e Lo Buono subito dopo aver compilato i documenti prendono di nuovo l'aereo per tornare a Fiumicino. Una prassi abbastanza comune: la barca è temporaneamente in disarmo e per ricevere l'autorizzazione a lasciare il porto occorre l'equipaggio al completo. Poi magari a bordo rimangono solo in pochi. E questo è il caso di «Furia dei mari»: sul peschereccio salgono solo Quinci e Rossano, 47 anni, lunga esperienza in mare e l'imbarcazione lascia Cagliari alle 13.30. L'ultima notizia dai due uomini arriva alle 22.40 di venerdì 22 ed è

un drammatico sos «may day may day» stiamo affondando. Un messaggio ripetuto in italiano e spagnolo e captato chiaramente dalla capitaneria di Maiorca, segno che il peschereccio si trova entro 30 miglia dall'isola. Le ricerche cominciano immediatamente nonostante il mare forza 7 e un vento di becco molto forte. Gli aerei e le navi della guardia costiera perlustrano prima la zona del naufragio poi il raggio delle operazioni si estende anche perché il peschereccio dispone di una zattera autogonfiabile. Se Quinci e Rossano sono riusciti a metterla in mare la corrente può averli trascinati al largo per molte miglia. Intanto in Spagna ad attendere Giorgio Quinci c'è la sua fidanzata, la donna racconta che l'armatore le aveva telefonato da Cagliari promettendole di raggiungerla per passare insieme il Natale. Anche se di questo appuntamento i due marittimi renitenti a Fiumicino dicono di non sapere nulla di non spiegarci perché i due hanno deciso di uscire in mare. Come Carlo Rossano fratello di Luigi, ho incontrato mio fratello a Fiumicino mercoledì 20 e non mi ha detto né che sarebbe partito per Cagliari, né tantomeno che era previsto un viaggio fino a Maiorca. E comunque per Luigi questo era il primo imbarco sulla «Furia dei Mari» è un capitano di pescherecci, ha anche una barca

sua ma la usa solo quando il tempo è buono. Per le feste pensavo che fosse andato in Romania, ha una casa lì e ci torna abbastanza spesso. I dubbi restano. Due uomini su un troppo pochi per governare un peschereccio di medie dimensioni, eppoi per un tragitto non certo breve. Tanto più che l'imbarcazione secondo i documenti della Capitaneria di San Benedetto non poteva allontanarsi più di 20 miglia dalla costa. Un azzardo temibile insomma, viste anche le condizioni meteorologiche della costa spagnola. Intanto questa mattina riprende le ricerche dei naufraghi, so spese per le avverse condizioni del tempo. Dalla base di Cagliari Elmas un Atlantique dell'aeronautica si unirà alle navi e agli aerei spagnoli. L'area interessata dalle operazioni di soccorso è compresa tra l'isola di Minorca e la costa al confine tra Spagna e Francia. Per la guardia costiera le probabilità di trovare in vita Quinci e Rossano sono molto basse. «dopo le prime 24 ore di intensa attività di ricerca è difficile che i naufraghi siano sfuggiti ai controlli», spiegano alla sala operativa - probabilmente non sono riusciti neanche a salire sulla zattera autogonfiabile. Ma i parenti dei dispersi aggiornati costantemente sulla situazione dal Ministero degli Esteri sperano ancora

Era depresso per problemi coniugali. Avvisa un amico e poi si spara. Un colpo alla tempia nel suo studio di dentista

Le feste di Natale lo avevano fatto sentire peggio. Molto peggio. E ieri pomeriggio mentre tutta la città stava festeggiando, L.B. ha deciso di andarci nel suo studio di dentista, sapendo di trovarlo deserto. Ha aperto sul tavolo un album di foto di famiglia a quella famiglia che gli creava ai problemi una depressione così forte da avergli fatto decidere a 52 anni di uccidersi. Erano le cinque. Buio da poco.

Una sexta lucida mediata. La pistola una Colt 38 tirata fuori dal cassetto. Poggiata accanto al telefono, il numero del miglior amico composto a memoria sulla tastiera. Un breve frase per dirgli «Non ce la faccio più» e un ammazzo. Finito, all'altro capo del filo non ha avuto nemmeno il tempo per pensare una frase, una replica a qualsiasi cosa pur di trarre

Si tratta della riserva del litorale. C'è l'accordo manca la firma. Nuovo parco per il Lazio

Un nuovo parco naturale per il Lazio. E la riserva del litorale romano a cavallo tra Roma e il Comune di Fiumicino, una distesa di circa 11.000 ettari che comprende la tenuta agricola di Mac Caruso e il parco archeologico di Claudio e Traiano, le dune di Capocotta e le zone di Macchia grande e di Castel di Cundo. La scorsa settimana nella conferenza dei servizi riunita dal ministro dell'ambiente Paolo Battista e cui partecipano anche i rappresentanti della Regione della Provincia e dei due Comuni interessati, è stato sancito l'accordo definitivo sull'istituzione della riserva e ora si attende soltanto la firma del ministro in cui è il decreto che potrebbe arrivare entro la fine dell'anno. Una storia quella del nuovo parco cominciata nel 1987 quando il ministro dell'ambiente varò le prime norme di salvaguardia del litorale romano, affidandone l'applicazione alla Regione (che però nel '91 sotto la presidenza Landi modificò i confini dell'area sottoposta a tutela per permettere la costruzione dell'aeroporto di Ponte Galeria). Dell'istituzione della riserva si tornò a parlare alla fine del '93 quando l'allora ministro dell'ambiente Valdo Spini insediò una commissione di esperti per definire il perimetro e i criteri di gestione del parco. Ma alla fine con l'arrivo del governo Berlusconi Berlusconi di quel decreto annunciato non si fece più nulla. L'unico intervento nel novembre del '94 fu quello del ministro Matteoli che modificò le norme di salvaguardia escludendo dalla riserva le aree già urbanizzate. Con il governo Dini però l'istituzione del parco è tornata d'attualità anche se nelle ultime settimane non sono mancate le polemiche. Il Comune di Fiumicino ad esempio era contrario all'in-

serimento nei confini di tutela di un'ampia area verde nei dintorni di Passoscuro, ma alla fine è passata l'indicazione della giunta regionale. Invece su Malafede i tumulti del Tevere di grande importanza archeologica e naturalistica, gli ambientalisti hanno perso la loro battaglia, gran parte della valle è rimasta fuori dalla riserva e dunque ripartiranno presto le convenzioni edilizie già bloccate dal Campidoglio. Ma il nuovo parco tutelerà altre aree di grande valore ambientale come Capocotta e la pineta Castelporziano. La tenuta agricola di Castel di Guido o il comprensorio di Macchiagrande di Galena. L'aspetto della riserva sarà un unico comitato di controllo composto oltreché dai Comuni interessati dalla Regione e dalla Provincia dagli esperti del ministero e anche dalle associazioni ambientaliste.

Arte Spettacolo International presenta NATALE ANTICO concerto-spettacolo dal Medioevo al Barocco 22-23-29-30 dicembre '95 ore 21 Chiesa S. Paolo entro le Mura - Via Nazionale con La Paranza (22-29-30/12) diretta da Nando Costella musiche tradizionali dei secoli XV-XVIII Lucia Volpicelli soprano Stefano Valmaggli pianoforte arte di Vivaldi e Scarlatti Coro Orazio Vecchi (23/12) diretto da Alessandro Annibaldi musiche dal Laudario di Cortona (secolo XIII) e gli attori Caterina Intelsano (Maria) Cesare Luigi Picotti (Giuseppe) Katia Biondi (Angelo) Maria Pia Totis (1° demone) Vincenzo Sartini (2° demone) Giuseppe Alagna (Crode) Giuseppina Delli Colli (Ombra) Vasco Montez (Barditore) Scene tratte da Sacre Rappresentazioni del sec. XV-XVII costumi FRANCA D'ERRICO Regia DANIELE VALMAGGI

CAPODANNO '95 LIBERIAMO L'INFORMAZIONE LIBERIAMO LA PERIFERA CON UN "BOTTO" DI MUSICA concerto Roland y su tribu Musica latinoamericana e dinbrni RADIO CITTA' APERTA 4383504 FM 88.9 ... cotechino e lentiggine spumante, panettoni, torroni... Centro Sociale Intifada - Via di Casal Brucciato, 15 per informazioni/prenotazioni Tel. 43587850

CONI FISD - FIN - UISI La Società Sportiva OCTOPUS A.G. organizza sabato 23 dicembre ore 10.00 I Trofeo Città di Roma (Meeting nazionale di nuoto per atleti S.O.I.) PISCINA COMUNALE DI GIARDINETTI (VIII Circoscrizione) Via della Tenuta di Torrenova, 128/c Patrocinio Assessorato allo Sport Comune di Roma

TOMBOLA "LETTERARIA" Giovedì 28 Dicembre 1995, h 21.00 presso la Sezione Salario/Nomentano - Via Sebino 43/a Vi aspettiamo numerosi alla nostra tombola per brindare insieme e vincere tanti bellissimi libri. Contribuirete così al finanziamento della nostra sezione PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA, Sezione SALARIO/NOMENTANO Via Sebino 43/a 00199 ROMA Tel. 06/8534471

Associazione CINEFORUM "Cult Movies" Via Tarquinio Viperi n. 5 Monteverde Nuovo Roma Tel. 5820955 "Il cinema è un'invenzione senza avvenire" Louis Lumière Parigi 28 DICEMBRE 1895 nasce il cinema Per celebrare i 100 anni del cinema GIOVEDÌ 28 DICEMBRE 1995 ore 20,30 L'Associazione CINEFORUM "Cult Movies" è lieta d'organizzare una serata di proiezione dei film di F.lli Lumière, Edison, Melies, Porter... e altri. Nell'intervallo si branderà al 2° centenario Il costo della tessera valida sino al 1/10/96 è di L. 3.000 e da diritto a tutte le attività dell'Associazione. L'ingresso per un solo film è di L. 3.000. L'abbonamento a 6 film costa L. 12.000. I film sono offerti dalla videoteca "RINASCITA" Via Botteghe oscure 3 tel. 679767 460